



ENTE PARCO DELL'AVETO

BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2020 (BUDGET ECONOMICO)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

- PREMESSA

Quest'anno, ormai per la sesta volta, si applicano gli schemi di bilancio e di regolamento di contabilità economico - patrimoniale predisposti dalla Regione per gli Enti Parco ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della Legge Regionale 19 luglio 2013 n. 24.

È importante rilevare che ormai da un paio di anni le provvidenze regionali che compongono il budget economico del parco sono relative alla copertura delle spese di funzionamento degli enti parco e sono quindi trasferite come "spese correnti", destinate pertanto alla copertura delle spese amministrative e ricorrenti e delle manutenzioni. Gli investimenti (c.d. conto capitale) non sono quindi presenti nel budget economico: lavori di miglioria degli immobili e del territorio, investimenti e altro debbono quindi essere repliti su strumenti finanziari straordinari e appositi, quali bandi del PSR e del GAL, bandi regionali e ministeriali, progettazione su misure e strumenti della Comunità Europea.

Tra questi, si anticipa la partecipazione alle seguenti sottomisure del PSR e strumenti CE, di cui si ha già riscontro positivo, con avvio degli investimenti previsti nel 2020 (*evidenziati con * gli interventi già finanziati*):

- *Sottomisura 7.1 PSR Piani dei Parchi e delle ZSC (100.000 euro)
- *Sottomisura 8.5 PSR Investimenti per aumentare il pregio ambientale delle foreste (Adeguamento strada delle Lame a percorso MTB: 110.000 euro)
- *Sottomisura 8.5 PSR Investimenti per aumentare il pregio ambientale delle foreste (riqualificazione ex casermetta "Cappelletta Lame" ad uso rifugio: 83.000 euro)
- Bando GAL "Musei filiere di prodotto" (Esposizione permanente su patata quarantina in Comune di Rezzoaglio) EURO 32.000
- Bando GAL "Riqualificazione infrastrutture per fruizione" (Arredi e impianti Rifugio Cappelletta Lame) euro 85.000
- Bando GAL "Riqualificazione patrimonio culturale" (Ampliamento visitabilità Miniera di Gambatesa) euro 80.000
- Bando GAL "Fruizione OUTDOOR comprensorio turistico" (Percorso MTB intervallivo mare-monti) 230.000 euro
- Bando GAL "Gestione pascoli e lupo" (progetto in partenariato con Parco dell'Antola capofila) euro 85.000
- Bando GAL "Ripristino e monitoraggio habitat e specie" euro 80.000
- Bando GAL "Valorizzazione paesaggio rurale" (Candidatura paesaggio nocciuletti terrazzati nel Registro nazionale dei paesaggi storici) 27.000 euro
- Sottomisura 8.3 PSR Prevenzione danni foreste (interventi in Foresta M: Penna, 137.000 euro)

- Progetto CAMBIO VIA (Interreg IVC – Marittimo, capofila Regione Liguria): “Valorizzazione percorsi e attività della transumanza” (ricerche, attività e investimenti per 100.000 euro)

Come si vede si tratta di un capitale di circa 1.150.000 di euro, di cui circa 180.000 destinati a forme di studio, pianificazione e gestione del territorio, la *mission* principale del Parco e quasi un milione di euro per investimenti sul territorio di tutela e valorizzazione, sempre legati a filiere agro-forestali locali o allo sviluppo turistico economico.

Questa è la dimostrazione, suffragata peraltro anche negli anni precedenti, che ad un impegno della Regione pari ad euro 400.000/anno per il mantenimento e il funzionamento dell'ente parco, in buona parte peraltro già “spalmati” per quanto possibile su interventi e attività sul territorio, la restituzione su quest'ultimo in termini di investimenti per la valorizzazione e la riqualificazione sale a oltre il triplo delle mere spese di funzionamento.

Tornando al budget economico, è auspicabile che nella previsione della Legge Regionale di Bilancio 2020, la Regione Liguria confermi, per gli Enti di gestione delle aree protette, i trasferimenti dell'anno precedente. Come noto, questi ultimi, dipendendo per intero dagli introiti riscontrati dalla Regione per la cosiddetta Ecotassa dell'anno di riferimento, possono essere certificati e ripartiti solo quasi a fine esercizio.

È peraltro vero che l'Ente Parco ormai da anni si è attivato per incrementare le entrate, anche per far fronte alle relative spese di gestione, valorizzando al massimo i servizi erogati nell'ambito dell'accompagnamento turistico e attraverso la vendita di prodotti e servizi (pubblicazioni, cartine, opuscoli, magliette ecc.), o attivando sponsorizzazioni a favore dell'Ente.

La gestione stessa delle Foreste Regionali, trasferita all'Ente Parco nel corso della primavera 2005, ha consentito di attivare un sistema di ricavi, derivanti per esempio dalla rivendita del legname, dalla riscossione di oneri per le concessioni e soprattutto dalla vendita di tesserini per la raccolta funghi. È però il caso di ricordare, peraltro, che tali entrate sono vincolate alla copertura di voci di spesa dovute proprio per la miglior gestione e valorizzazione delle Foreste stesse, come da obblighi derivanti dalla convenzione sottoscritta con Regione Liguria, proprietaria delle aree.

Infine, la messa in funzione progressiva delle strutture ricettive riqualificate via via dal Parco e in gestione esternalizzata (Rifugi) ha iniziato a portare gli utili necessari, seppure non sempre sufficienti, alla manutenzione del corrispondente patrimonio edilizio.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto degli effettivi trasferimenti di fonte regionale assicurati nell'esercizio corrente, appare opportuno predisporre il presente bilancio di previsione 2020 sulla base di quello del 2019 come risultante dal riparto regionale avvenuto ormai quasi a termine esercizio, elaborandolo in modo da assicurare il mantenimento funzionale dell'Ente Parco e i servizi essenziali erogati.

Resta inteso che, non appena sarà varata la legge finanziaria della Regione Liguria e accertato l'effettivo riparto destinato agli Ente Parco, si procederà come per il passato agli eventuali adeguamenti necessari.

STRUTTURA DELL'ENTE

Come noto, l'Ente parco dell'Aveto ha una struttura in termini di risorse umane davvero sottodimensionata (3 unità lavorative in organico di cui 1 in servizio part time 89% e 1 al 75%), la meno strutturata in assoluto tra gli enti parco liguri, che in media presentano organici di 4-5 unità in su.

I costi di gestione della struttura operativa dell'Ente variano solo in relazione alle eventuali variazioni contrattuali o aggiornamenti in base a quanto previsto per il corrispondente personale regionale. Inoltre, tra le pratiche virtuose del Parco di ulteriore contenimento/valorizzazione delle spese di personale, vi è la capacità, in corso d'anno, di imputare parte di tali spese su progetti europei che prevedano il rimborso delle spese di

personale o in quota GAL per il servizio di segreteria tecnica: in tal modo in corso d'esercizio si alleggerisce il bilancio ordinario.

PROMOZIONE DEL PARCO E MIGLIORAMENTO IMMAGINE

Poiché la visibilità, sia nel comprensorio sia all'esterno, è un fine necessario per la miglior valorizzazione del Parco, vengono confermate, sia pure ai minimi termini, alcune poste di bilancio relativamente a:

- **Acquisto gadget e materiale divulgativo**

Per tali oneri vengono unicamente reinvestiti eventuali proventi delle attività di fruizione (vendita pubblicazioni, visite guidate), le previsioni relative sono, per forza di cose, effettuate pertanto in via presuntiva. Come ogni anno si prevede l'effettuazione o la partecipazione a mostre ed esposizioni, per meglio far conoscere il territorio del Parco; e qui trovano copertura anche le spese relative alle pubblicazioni del Parco (calendario strenna annuale e opuscoli vari). Tra le pratiche virtuose del Parco vi è la capacità, in corso d'anno, di imputare parte di tali spese su progetti a bando (es. per educazione ambientale), in modo da alleggerire il bilancio ordinario ove possibile in corso d'esercizio.

- **Oneri diversi di gestione - Mantenimento Iso 14001**

I costi di mantenimento a carico dell'Ente permangono invariati.

SENTIERISTICA

Portata avanti di recente, grazie a strumenti finanziari straordinari, una serie di interventi sostanziali per il recupero e la valorizzazione della rete escursionistica del territorio del Parco, nel corso del 2020 tale patrimonio sarà oggetto principalmente di progettazioni speciali a valere su fondi sottomisure PSR e GAL.

FORESTE DEMANIALI

La gestione delle Foreste Demaniali sicuramente qualifica ed arricchisce l'attività del Parco, ma inevitabilmente la rende più complessa ed impegnativa, perché oltre alle problematiche legate alla gestione quotidiana, investono il nostro Ente le aspettative che vengono dal territorio, che vedono in questo patrimonio grandi potenzialità di sviluppo sia dal lato occupazionale che dal lato turistico. Il Parco, riconoscendo le grandi opportunità che il patrimonio boschivo ed ambientale delle Foreste Demaniali può offrire, si è sempre mosso per ricercare adeguati finanziamenti per sviluppare la filiera del legno, le attività turistiche al loro interno e valorizzare le risorse del sottobosco. Altro elemento importante che contribuisce al cofinanziamento della gestione e degli interventi in foresta è costituito dalla vendita dei tesserini per la raccolta di funghi.

Grazie alle entrate derivanti dalla gestione delle Foreste Regionali, sono stati previsti interventi ordinari per un importo di € 12.900,00 alla voce conto economico B.7.a.0005 "interventi F.D." e €12.500 alla voce conto economico B.7.b.0042 "Oneri gestione foreste demaniali". Come per la rete sentieristica, interventi di maggior portata saranno possibili solo con la partecipazione a bandi, quali quelli del PSR 2014-20, progettazioni europee e del GAL. La recente partecipazione a bando PSR relativo alla sottomisura 8.3 (inerente a interventi di prevenzione incendi, dissesto e calamità naturali) verrà

probabilmente finanziato nel corso del 2020, permettendo ulteriori lavori di sistemazione dei versanti, miglioramento della viabilità forestale e di governo del bosco.

EDUCAZIONE AMBIENTALE PUNTI DI INFORMAZIONE, EVENTI, ANIMAZIONE

Proseguirà anche nell'anno scolastico 2019-2020 l'importante e positivo programma di Educazione Ambientale rivolto alle scuole dell'obbligo dei 5 Comuni del Parco. È allo studio al riguardo, d'intesa con la Regione, la possibilità di una maggior presenza del CEA del Parco presso le scuole del comprensorio, per una serie capillare di interventi del Parco in classe.

Il complesso delle attività legate all'educazione ambientale e attivate dal Centro di Esperienza del Parco riguardano la gestione del CEA, il servizio di guide abilitate del Parco, la realizzazione di *dépliant*, brochure, stampe, la redazione delle news del Parco, anche nell'ambito di progetti specifici o finalizzati alla promozione. In questa attività l'Ente occupa un'unica unità lavorativa *part-time*, dipendente da Cooperativa di Servizi, rispetto alle due del passato.

In forza di specifiche convenzioni, infine, il Parco si avvale dello IAT di S. Stefano d'Aveto e collabora alla gestione dello IAT della Valle Sturla, che ha ereditato le funzioni del punto info del Parco prima dislocato presso la sede di Borzonasca, aperto quest'anno, mentre è attivo da anni il centro Visite del Parco a Rezzoaglio, aperto, secondo stagione, nei fine settimana e nei giorni festivi; le sedi vengono utilizzate anche, come per il passato, per mostre, iniziative di animazione, *marketing* e assistenza tecnica e turistica in forme diverse, mentre il personale addetto opera anche in esterno, con contatti, anche porta a porta, con operatori economici locali, mediante la partecipazione diretta a fiere ed eventi. In questa attività l'Ente occupa unità lavorative *part-time* a rotazione, dipendenti da Cooperativa di Servizi, che svolgono all'interno dell'ente anche attività di segreteria e di supporto agli uffici, peraltro con orario notevolmente ridotto rispetto al passato.

STRUTTURE RICETTIVE E DIDATTICO-EDUCATIVE

Il patrimonio di strutture ricettive o didattico-educative di cui il Parco è titolare (Rifugi "A. Devoto", "M. Aiona", "Malga Zanoni", "Casermette del Penna", "Monte degli Abeti", "Ventarola"; Giardino Botanico "F.Delpino" nonché diversi ripari e ricoveri in foresta, e le due sedi di Borzonasca e Rezzoaglio) abbisognano di appositi stanziamenti alla voce B.7.a.0002 "**Manutenzione e riparazione Fabbricati**" per Euro 5.467,00 ed alla voce B.7.a.0004 "**Manutenzione e riparazione Beni di Terzi**" Euro 12.050,00, coperti dalle relative entrate (CANONI AFFITTO).

Grazie ai fondi assicurati con la sottomisura 8.5 del PSR, per il 2020 sono previsti lavori finalizzati al recupero di un altro manufatto ad uso rifugio ("Casermetta alla Cappelletta delle Lame"), che in breve si andrà ad affiancare alle precedenti, incrementando così la rete delle strutture per l'accoglienza degli escursionisti del Parco. Altri fondi, derivanti in questo caso da un bando del GAL, serviranno agli arredi e agli impianti di detto rifugio.

Per il "Museo Minerario di Gambatesa" è prevista una posta specifica in uscita alla voce B.7.b.0048 "**Oneri di gestione Museo minerario di Gambatesa**", pari a euro 20.000 sulla base di un fondo vincolato, attribuito dalla Regione in fase di riparto annuale, per le strutture speciali degli Enti parco (nel nostro caso, appunto, Gambatesa). È previsto per il 2020 il perfezionamento di una gara per l'affido definitivo di tale complesso, mediante l'istituto "concessione di valorizzazione", che dovrebbe permettere la gestione da parte di terzi che si assumeranno gli oneri di lavorazioni aggiuntive (investimenti per il potenziamento e la riqualificazione, manutenzione straordinaria e ordinaria) e di ogni altra spesa di gestione, a fronte di un canone di concessione complessivamente ridotto.

Come spiegato in premessa, l'Ente Parco dell'Aveto è finanziato per più 3/4 tramite entrate derivanti da trasferimenti in conto esercizio dalla Regione Liguria, a vario titolo, mentre il restante deriva da attività propria.

In attesa della comunicazione ufficiale della Regione Liguria relativa al riparto tra Parchi Regionali delle somme che saranno stanziare nel Bilancio Regionale 2020, l'Ente Parco APPROVA la proposta di Bilancio economico di previsione (budget economico) 2020 che, pur con grosse difficoltà, si è chiuso in pareggio per un importo complessivo pari ad € 555.635,00, nonché l'allegata relazione previsionale e programmatica.



IL PRESIDENTE
DELL'ENTE PARCO DELL'AVETO
(Michele Focacci)

Giovanni Michele